

<http://dariodivico.tumblr.com/post/44636126887/grillo-e-i-corpi-intermedi-una-lettera-aperta-di-paolo#> =

Grillo e i corpi intermedi/ Una lettera aperta di Paolo Agnelli (Confimi Impresa)

abbiamo letto con attenzione la sua analisi nell'articolo dello scorso 4 marzo dal titolo *E Grillo prova a "intestarsi" il disagio sociale*.

Penso che il suo intervento fornisca una lettura interpretativa fondamentale nell'analisi del voto: la crisi dei corpi intermedi, l'incapacità dei sistemi di rappresentanza di essere portatori delle reali istanze della base, la loro chiusura ed autoreferenzialità, l'appartenenza ad un mondo ormai assolutamente virtuale.

In questo scenario sono convinto che occorra attivare un rinnovamento profondo se non vogliamo che lo tsunami che ha travolto la politica partitica tradizionale non si abbatta rapidamente anche su associazioni sindacali e imprenditoriali, certificandone il loro presumibile fallimento, motivato dall'aver abbandonato ruolo e funzioni per i quali erano nati.

Credo che la nuova dialettica sociale della quale il Movimento 5 Stelle è stato abile interprete ponga in evidenza l'incapacità di tutti i corpi intermedi, la loro lontananza, il sostanziale disinteresse, le difficoltà di comprendere la vita reale.

Proprio dalla consapevolezza di questa diffusa e ormai radicata agonia dei sistemi di rappresentanza tradizionali è nata nei mesi scorsi un'esperienza nuova che tende a rimettere i protagonisti (in questo caso gli imprenditori) al centro del progetto.

La Confederazione che ho l'onore di presiedere - Confimi Impresa (Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata) - è composta da circa 20 mila imprese con a capo imprenditori che sono usciti dalle precedenti associazioni dalle quali non si sentivano rappresentati, dalle quali non ricevevano contributi di idee e soprattutto non si sentivano difesi nella salvaguardia dei loro interessi, impegnate prevalentemente al mantenimento dello status quo e della loro autoreferenzialità.

Confimi Impresa intende quindi superare logiche consociative, sistemi e metodologie relazionali, strumenti gestionali ai quali sembra che tutto il "sistema Italia" si sia irrimediabilmente rassegnato.

Noi non vogliamo rassegnarci ai mille paradossi di questo Paese che ha un costo del lavoro tra i più alti in Europa con i salari più bassi, che non riesce a modernizzare il proprio sistema istituzionale, che impiega anni per promulgare leggi già vecchie, che ha una Pubblica Amministrazione incapace di rispettare perfino i contratti sottoscritti, che tratta i propri cittadini come sudditi, che ha sostituito la certezza del diritto con l'incentivo all'elusione delle norme, che pensa ancora di risolvere problemi ampi e complessi con sistemi di concertazione che potevano avere un senso nel dopoguerra, ma non certo oggi.

Insomma anche noi imprenditori, come Grillo ed il suo Movimento, abbiamo deciso di rimetterci in gioco, tentando di far emergere la società reale, le sue domande, le sue proposte mettendo al centro della discussione politica ed economica i problemi delle imprese manifatturiere da troppo tempo dimenticati.

Anche per questo abbiamo voluto che nella nostra Associazione non vi fossero realtà tra loro eterogenee, incompatibili, portatrici di interessi non conciliabili.

Questa mancanza di chiarezza e di identità ha penalizzato fortemente la rappresentanza di impresa, non consentendo che emergessero le effettive reali domande della "base": gli interessi collettivi utilizzati come propaganda, ma sacrificati a vantaggio di interessi di parte.

Confimi Impresa ascolterà la voce delle imprese manifatturiere, griderà la loro voglia di cambiare, di modernizzare finalmente un Paese che non si è reso conto di quanto sia rimasto indietro.

Siamo convinti che in questo modo, ma solo in questo, i sistemi di rappresentanza possano ritrovare il perché della loro esistenza.

Distinti saluti.

Paolo Agnelli